

DECIMO ANNO n. 33

30 agosto 2018

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Tempo di vendemmia: Cia, si profila buona annata. Produzione in netta crescita e ottima qualità</i> ...	2
<i>CIA LOMBARDIA - NOTIZIE DAL TERRITORIO</i>	2
<i>Cia Est Lombardia alla fiera di Gonzaga. Panarelli: "Preoccupano rapporti tra Governo e Ue"</i>	2
<i>Cinema e agricoltura: Donne in Campo Lombardia al Film Festival della Lessinia</i>	3
<i>Assaggi di Cinema in Cascina: l'8 settembre a Cascina Zipo "La vita è facile ad occhi chiusi"</i>	4
<i>Cia Lombardia: a settembre La Campagna nutre la Città fa il pieno di appuntamenti</i>	4
<i>CIA - NOTIZIE NAZIONALI</i>	5
<i>Servizio Civile: aperto fino al 28 settembre il nuovo bando Inac-Cia. In Lombardia 5 posti</i>	5
<i>Cia e Anabio alla 30° edizione del SANA, Salone del biologico e del naturale</i>	6
<i>NORMATIVA E ATTUALITA'</i>	6
<i>Siccità: chiesto a Ue il via libera per l'anticipo dei fondi Pac</i>	6
<i>Assicurazioni agevolate: pagamenti per 49 milioni di euro agli agricoltori</i>	7
<i>Approvate misure eccezionali di sostegno nel settore avicolo italiano</i>	7
<i>Riso classico: le istruzioni dell'Ente Risi per l'applicazione del decreto interministeriale</i>	7
<i>Origine dei derivati del pomodoro: scatta l'obbligo di indicazione in etichetta</i>	8
<i>Bio: nuove etichette in arrivo con il passaggio da Mipaaf a Mipaaf</i>	8
<i>Regione Lombardia: approvato il modello per l'autorizzazione al controllo del cinghiale</i>	9
<i>MERCATI</i>	9
<i>Cade la grande muraglia. Ente Risi e filiera ottengono via libera alle importazioni di riso in Cina</i> ...	9
<i>Pomodoro da industria: nel nord Italia, a metà campagna lavorate 1,4 mln di tonnellate</i>	10
<i>Rinnovabili in crescita, coprono quasi il 18% dei consumi di energia in Italia</i>	10

IN PRIMO PIANO

Tempo di vendemmia: Cia, si profila buona annata. Produzione in netta crescita e ottima qualità

Una vendemmia migliore di quella del 2017 con un incremento sostanziale in volume e un miglioramento della qualità. E' quanto afferma Cia-Agricoltori Italiani, secondo cui la produzione nazionale di vino si dovrebbe attestare attorno ai 48 milioni di ettolitri, con una crescita media compresa tra il 10% e il 15. Due criticità potrebbero comunque minare la vendemmia 2018 appena cominciata, spiega Cia: fenomeni violenti di maltempo e danni causati da animali selvatici.



I grappoli maturi nei vigneti rappresentano sono, infatti, di grande attrattiva per cinghiali e caprioli. C'è comunque ottimismo nelle aziende, dove le uve si presentano molto buone in tutte le aree. Un ottimismo confermato anche da Davide Calvi, presidente di Cia Pavia e viticoltore pavese: *“La vendemmia appena cominciata sarà senza dubbio da ricordare”*, ha dichiarato Calvi. *“Finora abbiamo raccolto le basi spumanti che presentano eccellenti caratteristiche e gradazione. In generale, per tutta la produzione, nell'Oltrepò Pavese si profila un aumento della quantità del 30-40% e un ottima qualità. Il clima favorevole”*, conclude Calvi, *“ha avuto benefici effetti e questo lo potranno constatare gli stessi consumatori una volta che il vino sarà nei calici”*.

www.cia.it

CIA LOMBARDIA - NOTIZIE DAL TERRITORIO

Cia Est Lombardia alla fiera di Gonzaga. Panarelli: “Preoccupano rapporti tra Governo e Ue”

Donne, pensionati, innovazione e valorizzazione, ma anche non poca preoccupazione per i rapporti tra Governo e Unione Europea.

Cia Est Lombardia conferma i suoi appuntamenti consolidati nella Fiera Millenaria di Gonzaga (in programma dall'1 al 9 settembre), ma lancia un allarme rispetto all'inasprimento dei rapporti tra lo Stato Italiano e Bruxelles: *«Si sta creando un braccio di ferro che ci spaventa molto»*, spiega il presidente Luigi Panarelli (nella foto). *“L'ipotesi di tagliare fondi da parte dello Stato nei confronti dell'Ue rischia di avere conseguenze catastrofiche per il settore agricolo che, di punto in bianco, potrebbe ritrovarsi senza alcun sostegno all'interno della Pac, e vedersi svuotato il Psr. Crediamo che prima di fare determinate dichiarazioni occorre pensare bene alle conseguenze; il settore agricolo ha sempre chiesto una maggiore ed efficace presenza dello Stato nei confronti dell'Europa a tutela del settore agricolo ma non ha mai chiesto un muro contro muro che rischia di provocare conseguenze che minano alle fondamenta la solidità del comparto. Serve una visione ben diversa; diamo spunti e idee per migliorare quest'Europa, non per distruggerla”*.



Cia Est Lombardia, quest'anno, propone la consueta iniziativa a cura di Donne In Campo (martedì 4 settembre), un altro appuntamento a cura del settore Pensionati (mercoledì 5) e sabato 7 settembre l'incontro con il presidente nazionale Dino Scanavino che, insieme ai consiglieri di Regione Lombardia Claudia Carzeri (FI) e Antonella Forattini (PD), discuterà di filiere agroalimentari di eccellenza alla luce della nuova Pac: *“Stiamo lavorando intensamente e facendo valutazioni anche per una visione diversa dell'azienda agricola”*, aggiunge il numero uno di Cia Est Lombardia. *“Secondo quanto abbiamo avuto modo di osservare, e riteniamo questo un dato incontrovertibile, il mondo agricolo sta cambiando e occorre guardare alla salvaguardia della famiglia rurale. Il proliferare di investimenti da parte di imprenditoria industriale nel territorio apre a effetti che possono sembrare positivi ma che invece suscitano molti dubbi nel medio e lungo periodo. E' necessario investire maggiormente per la valorizzazione delle filiere e delle produzioni di qualità e non su incentivazioni che attraggono imprenditorie che di agricolo hanno poco o nulla e tendono a essere provvisorie sul territorio, senza aggiungere ricchezza al comparto”*. Un ultimissimo richiamo viene riservato da Luigi Panarelli a quei giovani imprenditori agricoli che rappresentano il futuro del comparto ma che debbono trovare la forza necessaria per essere elemento propulsore del comparto stesso. Secondo il presidente di Cia Est Lombardia manca ancora un pizzico di coraggio per essere davvero elementi di cambiamento: *“Si è fatto tanto per avviare quel necessario ricambio generazionale in agricoltura”*, conclude, *“ora per le giovani leve è il momento delle scelte e delle decisioni. Che vanno prese responsabilmente e senza paura dello sbaglio. Un errore fatto onestamente è meglio dell'immobilismo”*.

<https://www.facebook.com/CIA-Mantova-Confederazione-Italiana-Agricoltori-628690043915846/>

Cinema e agricoltura: Donne in Campo Lombardia al Film Festival della Lessinia



Donne in Campo Lombardia ha partecipato al [Film Festival della Lessinia](#), concorso cinematografico dedicato a corto e lungo metraggi, documentari e film di animazione sulla vita, la storia e le tradizioni in montagna. Nato nel 1995, come rassegna dedicata alle montagne veronesi, il Film Festival ha poi allargato il suo interesse alle montagne di tutto il mondo diventando una rassegna di carattere internazionale.

Dal 2007 la sede ufficiale della manifestazione è Bosco Chiesanuova e dal 1997 è guidata dal direttore artistico Alessandro Anderloni.

“L'occasione di partecipare a questa iniziativa culturale è stata per noi un momento di conoscenza dell'agricoltura locale”, spiega Donne in Campo Lombardia. “Scoprendo questa zona montana così bella e ricca di pascoli siamo state accompagnate da Marcello Volanti, veterinario esperto di zootecnia biologica, che ha avviato un progetto di recupero della pecora Brogna, razza autoctona a triplice attitudine che stava scomparendo anche se la sua lana pregiata veniva commercializzata in tutta Europa fino al sedicesimo secolo”.

“Cristina Ferrarini dell'azienda Lana al pascolo è diventata referente del progetto”, spiega Donne in Campo Lombardia, “e ha potuto mostrarci i primi prodotti creati oltre al filato, trapunte e cuscini. La Ferrarini ci ha poi spiegato che sono stati presi anche contatti con i ristoratori locali per valorizzare la carne, che ha un gusto delicato, e trasformarla anche in prosciutto e in un tipico salame, il brognolino”.

Le associate hanno poi incontrato Lorenzo Erbisti, il pastore che alleva il nucleo più consistente di pecore. Ottocento capi che vengono munti per circa due mesi e la cui lana viene raccolta e conferita insieme a quella di altri allevatori all'associazione creata nel maggio del 2012.

Altro progetto che ha ridato vita a una piccola azienda zootecnica che aveva venduto le vacche una decina di anni fa è quello della mozzarella biologica per Eco NaturaSi .

Brollo Alessandra è la titolare dell'azienda Fontana Vecchia, dove la stalla è tornata a nuova vita grazie a un nucleo di vacche pezzate rosse il cui latte biologico, valorizzato da un prezzo fissato e garantito con l'acquirente, ha dato origine alla filiera della mozzarella bio.

Ultima azienda visitata dalle associate è quella di Chiara Castagna, che insieme alla sorella ha da poco avviato la produzione dello zafferano integrando a sua volta la vendita con marmellate e conserve.

“Avevamo in programma di incontrare anche Agitu Gudeta, dell'azienda La Capra Felice allevatrice etiopica della valle dei Mocheni, Trentino”, conclude Donne in Campo Lombardia, “ma una brutta storia che l'ha vista protagonista di un'aggressione e intimidazione probabilmente a sfondo razzista ci ha impedito di vederla. A lei va tutta la nostra solidarietà e ammirazione”, sottolinea l'associazione rosa della Cia “per quanto è riuscita a costruire sfidando pregiudizi e difficoltà”.

<http://www.donneincampo.it/territorio/regione/lombardia>

Assaggi di Cinema in Cascina: l'8 settembre a Cascina Zipo "La vita è facile ad occhi chiusi"

Torna "Assaggi di cinema in Cascina. Questa Terra è la mia Terra", l'itinerario cinematografico estivo nelle campagne del Parco del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano, organizzato dall'associazione Altrovequi in collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltori Provincia Centro Lombardia.

Il prossimo appuntamento è per sabato 8 settembre a Cascina Zipo di Zibido San Giacomo (MI) in via San Giacomo 15 dove sarà proiettato il film "La vita è facile ad occhi chiusi" di David Trueba.

Il programma della serata prevede aperitivo e cinema a partire dalle 19.30 al costo complessivo di 16euro. Solo cinema a partire dalle 21.00 costo di €6.00. Prenotazioni: tel. 349.2601886 email: elisa.pozzi@zipo.it

"La rassegna vuole essere un altro modo per ricostruire il legame città-campagna, fatto di tante connessioni antiche e moderne", spiegano gli organizzatori. "I film sono proiettati in aie, portici, fienili, e cortili che si trasformano in suggestive sale cinematografiche e che fanno ritornare per una sera le cascina centro della comunità.

Per approfondimenti sul programma: www.ciamilano.it/new/cinema-in-cascina/



Cia Lombardia: a settembre La Campagna nutre la Città fa il pieno di appuntamenti

Tornano a settembre tutti gli appuntamenti con i mercati agricoli de la Campagna nutre la Città organizzati da Cia Lombardia, Donne in Campo Lombardia e La Spesa in Campagna.

Le date del mese sono:

Mercoledì 5 settembre, Milano Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 17.00

Giovedì 6 settembre, Milano Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 alle 16.00

Sabato 8 settembre, Milano Piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00

Mercoledì 12 settembre, Milano Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 17.00

Giovedì 13 settembre, Milano Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00

Domenica 16 settembre, Milano Chiesa Rossa, Via San Domenico Savio 3 dalle 9.00 alle 16.00

Domenica 16 settembre, Melegnano Piazza della Vittoria, dalle 9.00 alle 18.00

Mercoledì 19 settembre, Milano Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 17.00

Giovedì 20 settembre, Milano Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 alle 16.00

Sabato 22 settembre, Milano Piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00

Mercoledì 26 settembre, Milano Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 17.00

Giovedì 27 settembre, Milano Piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00 alle 16.00



Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino. "I mercati agricoli sono un modo per acquistare prodotti genuini, direttamente da chi li produce e li coltiva, rispettando quindi l'ambiente e favorendo l'economia agricola locale", spiegano gli organizzatori.

“Attraverso questo strumento è possibile far conoscere e valorizzare le produzioni del territorio, rinsaldare il rapporto tra produttori e consumatori e favorire il turismo enogastronomico. Va sottolineato poi l’aspetto legato alla qualità e la stagionalità delle produzioni che contraddistingue i prodotti della filiera corta”, aggiunge Cia Lombardia, *“venduti in luoghi vicini a quelli di produzione, mantenendo così inalterate la freschezza, l’aroma e le proprietà nutrizionali”.*

<https://www.facebook.com/La-Campagna-Nutre-la-Citt%C3%A0-223723031091588/>

CIA - NOTIZIE NAZIONALI

Servizio Civile: aperto fino al 28 settembre il nuovo bando Inac-Cia. In Lombardia 5 posti

L’Inac – Istituto Nazionale Assistenza Cittadini, il Patronato della Cia-Agricoltori Italiani conferma anche quest’anno il suo impegno nel servizio civile nazionale.

Lo scorso 20 agosto è stato infatti emesso il bando 2018 che scadrà il prossimo 28 settembre e vede un aumento dei posti a disposizione dei giovani.

In particolare sono 19 i progetti finanziati del Patronato in Italia, per complessivi 317 posti, oltre ad un progetto all'estero, in Albania, dove sono previsti 4 posti. I progetti hanno durata annuale.

Cinque posti saranno disponibili anche in Lombardia dove sarà attivato il progetto “Giovani e salute – il mondo agricolo tutela il lavoro autonomo. Emersione e riconoscimento delle Malattie Professionali”

L’impegno settimanale medio previsto è di 30 ore su 5 giorni settimanali con un compenso mensile netto di 433,80 €. Per il progetto in Albania è prevista un’indennità aggiuntiva di 14,00 € al giorno, per ogni giorno trascorso all'estero, e il vitto ed alloggio.

“Secondo una nostra recente ricerca”, dichiara Laura Ravagnan, Direttore generale Inac, *“terminato il servizio e dopo almeno un anno dal completamento del progetto, la percentuale dei nostri volontari, che sono giovani studenti o inoccupati, è scesa al circa il 36%, mentre quella di chi è occupato (a vario titolo) è salita al 57%”.*

“Altro dato per noi importante”, prosegue Ravagnan, *“è quello relativo alla scelta dei giovani una volta conclusa l’esperienza di Servizio Civile. Il 5% dei giovani si è messo a studiare, quando non era già studente, il 20% ha continuato a studiare, mentre oltre il 58% ha iniziato a lavorare. In particolare, quasi il 23% dei giovani che hanno svolto servizio civile con Inac hanno iniziato a lavorare proprio con quest’ultimo, con quasi il 45% dei giovani che lavorano lo fanno con contratto a tempo determinato e il 18,7% a tempo indeterminato”.*

Ai progetti possono candidarsi giovani dai 18 e i 29 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, entro e non oltre il 28 settembre, compilando i modelli disponibili sul sito <http://www.inac-cia.it>, dove sono consultabili anche le sintesi dei progetti, i posti e le sedi disponibili, e le modalità di selezione dei candidati.

Gli allegati devono essere consegnati a mano presso le sedi indicate nel progetto, o spediti con raccomandata A/R o via Posta Elettronica Certificata sempre alle sedi presso la quale si vuole svolgere il proprio servizio o alla mail P.E.C. inac.organizzazione@cia.legalmail.it, consegnando anche tutta la documentazione necessaria.

Il Patronato Inac ricorda che è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto.

Per rimanere sempre informati sulle iniziative del servizio civile è attiva la pagina Facebook <https://www.facebook.com/serviziocivileinac/>



Cia e Anabio alla 30° edizione del SANA, Salone del biologico e del naturale



Anniversario importante per il SANA, il Salone Internazionale del Biologico e del Naturale, che con l'edizione 2018 spegne 30 candeline. In programma dal 7 al 10 settembre, negli spazi espositivi di Bologna Fiere, ha tra i protagonisti Cia-Agricoltori Italiani.

Cia, assieme alla sua associazione per l'agricoltura biologica Anabio, è presente con uno spazio dedicato, nel Padiglione 21 stand A89-B90, e tante iniziative.

In particolare, sabato 8 settembre, alle ore 9:30 nella Sala Ouverture (Centro Servizi Blocco D) della Fiera di Bologna, Cia e Anabio organizzano il convegno "L'olivicoltura biologica intensiva, un'opportunità per la competitività dell'olio extravergine di oliva italiano". Al centro dei lavori la modernizzazione e il rinnovamento del settore con il contributo del "bio".

Dopo i saluti di Federico Marchini (presidente nazionale Anabio) e l'introduzione di Anna Rufolo (Dipartimento economico Cia nazionale), in programma gli interventi di Maria Rosaria Pupo D'Andrea (ricercatrice CREA) "Favorire l'evoluzione della filiera dell'olio extravergine di oliva italiano"; Franco Famiani (Dipartimento di Scienze agrarie dell'Università degli studi di Perugia) "Soluzioni tecniche e linee di indirizzo per il rinnovo degli oliveti italiani"; Gennaro Sicolo (presidente CNO-Consortio nazionale degli olivicoltori) "Salvaguardia della produzione e miglioramento dei rapporti con la filiera". Conclusioni affidate al vicepresidente nazionale Cia Mauro Di Zio.

www.cia.it

NORMATIVA E ATTUALITA'

Siccità: chiesto a Ue il via libera per l'anticipo dei fondi Pac

A contrasto dell'emergenza siccità che ha colpito l'Italia nel secondo semestre 2017 e nel primo del 2018, il Mipaaf ha chiesto il via libera alla Commissione Ue per autorizzare l'erogazione degli anticipi dei fondi Pac, a favore delle imprese agricole che operano nelle aree rurali più colpite. In particolare l'anticipo fino al 70% per i pagamenti diretti e almeno fino all'85% per il sostegno concesso nell'ambito dello sviluppo rurale.

In base al rapporto di monitoraggio sui fenomeni siccitosi in Italia, presentato dal Crea, è emersa infatti, si legge nella nota del Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, una situazione di generale criticità a livello nazionale in quasi tutte le province italiane, a causa delle temperature particolarmente elevate e dell'assenza di precipitazioni. Situazione che si è andata a consolidare negativamente nel mese di luglio e nella prima decade di agosto, anche a causa di eventi isolati ma molto impattanti.

www.cia.it

Assicurazioni agevolate: pagamenti per 49 milioni di euro agli agricoltori

Sono stati autorizzati dal Mipaaf nelle scorse settimane 49 milioni di euro di pagamenti in favore degli agricoltori che hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate. La cifra si somma ai contributi già erogati, per una spesa complessiva sostenuta pari a 264 milioni di euro. Per quanto riguarda gli ulteriori sviluppi del programma dei pagamenti, il Mipaaf prevede l'erogazione di 92 milioni di euro entro settembre, 69 milioni entro ottobre, 50 milioni entro novembre e 33 milioni entro dicembre.

I ritardi accumulati stavano infatti mettendo in difficoltà l'intero sistema degli organismi collettivi di

difesa, che in questi anni ha anticipato la spesa per conto degli agricoltori, evitando riflessi negativi sulle aziende. Per agevolare il tutto, spiega il Mipaaf sono state introdotte diverse semplificazioni. Tra queste la semplificazione delle procedure di controllo delle rese, la possibilità di effettuare pagamenti parziali sulle domande oggetto di riesame, la possibilità di effettuare le istruttorie delle domande, l'ammissione a sostegno e la contestuale presentazione della domanda di pagamento. Ulteriori semplificazioni saranno adottate per il 2019.

www.politicheagricole.it

Approvate misure eccezionali di sostegno nel settore avicolo italiano

Sono state approvate oggi, 30 agosto, dal Comitato di gestione della Commissione Europea, eccezionali misure di sostegno del mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia, colpiti nel 2016 dall'influenza aviaria.

A comunicarlo è il Mipaaf, spiegando che il provvedimento, frutto dell'intensa attività della delegazione italiana, prevede lo stanziamento di 11,1 Milioni di euro, a cui si aggiungerà una pari cifra a carico del bilancio nazionale, a favore delle aziende che hanno subito danni indiretti dovuti a provvedimenti sanitari di restrizione alle movimentazioni degli animali e delle merci, fino alla data del 28 settembre 2017.

Il regolamento prevede una serie di indennizzi variabili, a seconda delle tipologie, per le perdite di produzione del pollame e dei riproduttori, per il prolungamento del periodo di allevamento e per l'eliminazione degli animali.

www.politicheagricole.it

Riso classico: le istruzioni dell'Ente Risi per l'applicazione del decreto interministeriale

A seguito della pubblicazione del decreto interministeriale del 7 agosto 2018 (Cfr. Impresa Agricola news n. 32 del 9 agosto 2018 - <http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA32ago18.pdf>) l'Ente Nazionale Risi ha pubblicato nuove istruzioni operative per l'uso dell'indicazione "CLASSICO" in relazione al riso.

Le varietà che potranno fregiarsi del termine "CLASSICO" sono solo Arborio, Baldo, Carnaroli, Ribe, Roma, S.Andrea e Vialone nano e la produzione aziendale della/e varietà di risone scelta/e da destinare alla produzione di riso classico deve essere conforme al contenuto del decreto per l'intero quantitativo (principio dell'esclusività). Quindi:

- tutta la produzione ottenuta deve essere assoggettata alle disposizioni del decreto 7 agosto 2018 per la produzione di riso "CLASSICO" anche se l'adesione al sistema non preclude l'immissione in commercio del prodotto ottenuto senza l'indicazione di riso "CLASSICO";
- nell'azienda non è possibile seminare una superficie con la stessa varietà per la quale l'azienda ha chiesto l'adesione al sistema di tracciabilità riso "CLASSICO" utilizzando il reimpiego della semente.

La semina delle varietà di risone da destinare alla produzione di riso "CLASSICO" deve avvenire con seme certificato ufficialmente secondo le norme vigenti, conservando in azienda i documenti di trasporto per l'acquisto del seme, le fatture e i cartellini. La semina dovrà avvenire nel rispetto delle relative dosi di semente così come stabilito dal CREA:

- Arborio, Baldo, Carnaroli, Roma (semente certificata minima 180 kg per ettaro – massima 250 kg per ettaro)
- Ribe e Vialone nano (semente certificata minima 180 kg per ettaro – massima 220 kg per ettaro)
- S.Andrea (semente certificata minima 180 kg per ettaro – massima 230 kg per ettaro).

I risicoltori che coltivano risone tutelato da un regime di qualità (DOP, IGP) riconosciuto dall'Unione Europea, possono aderire al sistema di tracciabilità riso "CLASSICO" nel rispetto del principio dell'esclusività.

Il risicoltore che intende aderire al sistema di tracciabilità dovrà presentare tassativamente entro il 31 agosto 2018 per il corrente anno e entro il 20 luglio per gli anni a venire:

- la denuncia di superficie, specificando le varietà richieste come risone "CLASSICO";
- l'istanza di adesione al sistema di tracciabilità varietale per il riso "CLASSICO" già disponibile sul sito istituzionale dell'Ente.

Qualora l'istanza di adesione e la relativa denuncia di superficie non dovessero pervenire entro il 31 agosto 2018 per il corrente anno e entro il 20 luglio per gli anni a venire non sarà possibile aderire, per quella campagna, al sistema di tracciabilità e quindi vendere il risone con il termine "CLASSICO"». Inoltre, conclude l'Ente Nazionale Risi, ogni varietà di riso da destinare alla produzione di riso "CLASSICO" deve essere posta in magazzino o contenitore separato. Il magazzino o il contenitore deve essere identificato in tutti i casi in cui ciò sia necessario per garantire la tracciabilità del prodotto (es.: stoccaggio presso terzi, partite suddivise in più magazzini o contenitori, presenza di più partite di prodotto analogo). Il decreto interministeriale del 7 agosto 2018 e le istruzioni operative emanate dall'Ente Nazionale Risi sono consultabili al link:

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=19237

Origine dei derivati del pomodoro: scatta l'obbligo di indicazione in etichetta

Scatta l'obbligo di indicare in etichetta l'origine dei derivati del pomodoro. A stabilire la nuova regola commerciale è un decreto interministeriale pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso febbraio (Cfr. Impresa Agricola news n. 9 dell'1 marzo 2018 -

<http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA9mar18.pdf>).

Il provvedimento introduce la sperimentazione per due anni del sistema di etichettatura, nel solco della norma già in vigore per i prodotti lattiero caseari, per la pasta e per il riso. Si applica ai derivati come conserve e concentrato di pomodoro, oltre che a sughi e salse che siano composti almeno per il 50% da derivati del pomodoro.

Prevede in particolare che le confezioni di derivati del pomodoro, sughi e salse prodotte in Italia dovranno avere obbligatoriamente indicate in etichetta le seguenti diciture:

- a) Paese di coltivazione del pomodoro: nome del Paese nel quale il pomodoro viene coltivato;
- b) Paese di trasformazione del pomodoro: nome del paese in cui il pomodoro è stato trasformato.

Se queste fasi avvengono nel territorio di più Paesi possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: Paesi UE, Paesi NON UE, Paesi UE E NON UE.

Se tutte le operazioni avvengono nel nostro Paese si può utilizzare la dicitura "Origine del pomodoro: Italia". Le indicazioni sull'origine dovranno essere apposte in etichetta in un punto evidente e nello stesso campo visivo in modo da essere facilmente riconoscibili, chiaramente leggibili ed indelebili. I provvedimenti prevedono una fase per l'adeguamento delle aziende al nuovo sistema e lo smaltimento completo delle etichette e confezioni già prodotte.

Il decreto decadrà in caso di piena attuazione dell'articolo 26, paragrafo 3, del regolamento (UE) n.1169/2011 che prevede i casi in cui debba essere indicato il Paese d'origine o il luogo di provenienza dell'ingrediente primario utilizzato nella preparazione degli alimenti, subordinandone l'applicazione all'adozione di atti di esecuzione da parte della Commissione, che ad oggi non sono stati ancora emanati.

www.cia.it

Bio: nuove etichette in arrivo con il passaggio da Mipaaf a Mipaافت

Con l'entrata in vigore del decreto legge 12 luglio 2018 n. 86 i prodotti alimentari biologici, Dop, Igp e Stg devono essere certificati con la nuova dicitura "Organismo di Controllo autorizzato dal Mipaافت". Questo infatti è l'acronimo del nuovo ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, che da Mipaaf è divenuto Mipaافت (Cfr. Impresa Agricola news n. 27 del 5 luglio 2018 - <http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA27giu18.pdf>).

Una circolare del 9 agosto impone infatti la sostituzione delle etichette per circa 2 milioni di prodotti (secondo le stime).

Rimane comunque consentito l'impiego delle etichette già approvate fino ad esaurimento delle giacenze.

Tra qualche giorno sul sito Anabio-Cia www.anabio.it saranno a disposizione tutti gli aggiornamenti sul Regolamento d'uso del marchio per i prodotti biologici.

www.cia.it

Regione Lombardia: approvato il modello per l'autorizzazione al controllo del cinghiale

Regione Lombardia ha pubblicato il Decreto, emanato il 3/08/2018, che dà attuazione a quanto disposto dall'art. 4, comma 3 della Deliberazione di Giunta regionale n. XI/200 dell'11 giugno scorso (Cfr. Impresa Agricola news n. 24 del 14 giugno 2018 - <http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA24giu18.pdf>).

Tramite tale modello, i proprietari o conduttori di fondi che dispongano dei requisiti previsti dalla medesima Deliberazione e che, nei sei mesi antecedenti, abbiano avuto l'accertamento di danni da cinghiale alle colture o al sistema agrario, potranno inoltrare all'UTR di competenza territoriale la domanda di autorizzazione a effettuare interventi di controllo della specie. Si evidenzia che l'autorizzazione, di durata annuale, prescriverà fra l'altro che i predetti interventi di controllo del cinghiale avvengano "da punti fissi pre-individuati e sopraelevati", allo scopo di garantire la massima sicurezza delle operazioni e che tali punti dovranno essere preventivamente individuati e concordati tra i proprietari e conduttori dei fondi autorizzati e il Corpo di Polizia provinciale o metropolitana territorialmente competente. Nella comunicazione, l'Assessore rimarca la necessità di questo passaggio, in considerazione dell'elevata capacità offensiva di armi e munizioni utilizzabili negli interventi di controllo sul cinghiale, nonché del fatto che si potrà intervenire a partire da un'ora prima del sorgere del sole fino a un'ora dopo il tramonto.

Il decreto col modello allegato è consultabile al link:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/12363841-8a9b-465d-88c9-dc868cdf277f/Burl+n.+33+del+16+agosto+2018+-+decreto+n.+11538+del+3+agosto+2018+-+autorizzazione+per+il+controllo+del+cinghiale.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=12363841-8a9b-465d-88c9-dc868cdf277f>

MERCATI

Cade la grande muraglia. Ente Risi e filiera ottengono via libera alle importazioni di riso in Cina

Cade la grande muraglia: su richiesta della filiera e dell'Ente Nazionale Risi è stato firmato dal Ministro delle politiche agricole Gianmarco Centinaio il decreto che va a costituire una Pest Free Area sul territorio risicolo nazionale per il coleottero parassita delle derrate *Trogoderma granarium*. Nell'ambito dell'International Plant Protection Convention (IPPC) messo a punto da FAO è stato possibile infatti certificare il territorio italiano come zona esente da *Trogoderma granarium*. Questo risultato permette di aprire al riso nazionale il mercato cinese che negli scorsi anni aveva posto la costituzione di una Pest Free Area per il *Trogoderma granarium* come requisito fondamentale nelle trattative commerciali con gli operatori italiani. L'ultimo muro che impediva le esportazioni di riso in Cina, comunica l'Ente Risi sul proprio sito, è dunque caduto.

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=19291

Pomodoro da industria: nel nord Italia, a metà campagna lavorate 1,4 mln di tonnellate

È di 1,4 milioni di tonnellate il quantitativo di pomodoro da industria lavorato sino ad oggi nella filiera del Nord Italia. Il dato di metà campagna è stato reso noto in un comunicato dall'Organizzazione interprofessionale del pomodoro da industria del Nord Italia.

"In generale, allo stato attuale, gli operatori della filiera stimano un possibile calo della produzione totale nell'ordine del 10% rispetto a quanto contrattato ad inizio campagna", ha dichiarato il presidente dell'Oi Tiberio Rabboni. "Buono il dato del brix, ossia il grado zuccherino del pomodoro, che si attesta attorno ad un valore di 4.9".

Per approfondimenti:

Per approfondimenti: http://www.oipomodoronorditalia.it/?page_id=250

Rinnovabili in crescita, coprono quasi il 18% dei consumi di energia in Italia

Cresce il consumo di energia verde in Italia. Secondo l'ultima Relazione del Gse-Gestore servizi energetici, relativa al 2017, le fonti rinnovabili sono arrivate a coprire il 17,7% dei consumi finali lordi di energia, il valore più elevato mai registrato e che risulta al di sopra degli obiettivi europei al 2020. Infatti, spiega [Agrisole](#) in un articolo, l'obiettivo Ue per le energie *green* è fissato al 17%, mentre passerà al 32% entro il decennio successivo (al 2030) in base alla road map tracciata dalla direttiva Red II. Con riferimento al solo settore elettrico, l'incidenza delle fonti verdi sul consumo interno lordo di elettricità è risultata pari al 34,2%. Per quanto riguarda il settore termico, la fonte rinnovabile più utilizzata è la biomassa, in primis legna e pellet. Fondamentale anche la funzione delle energie verdi in chiave occupazionale: la Relazione del Gse stima che, nell'ultimo anno, alle attività legate alla realizzazione e gestione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili siano corrisposte circa 70 mila unità di lavoro permanenti e quasi 44 mila temporanee.

www.cia.it

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola news

Newsletter settimanale della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica

Direzione, redazione e amministrazione: Cia-Agricoltori Italiani Lombardia - Piazza Caiazzo, 3, 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR), i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.